

□ **Mozione n. 702**

presentata in data 16 luglio 2014

a iniziativa dei Consiglieri Bellabarba, Busilacchi, Giancarli

“Adesione della Regione Marche all’appello delle ONG per la cessazione delle azioni militari sulla striscia di Gaza”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Preso atto:

- della forte preoccupazione per le terribili conseguenze per le rispettive popolazioni di tutti i focolai di guerra oggi accesi nel mondo, dalla Siria al cosiddetto Califfato di Baghdad ad ogni altro luogo dove le armi si sostituiscono al dialogo e dove civili e militari muoiono per cause che solo il dialogo e la pacifica convivenza sono in grado di affrontare e risolvere
- dell’allarme per le iniziative di contrapposti estremismi che in Israele e in Palestina hanno già causato la perdita di tre giovani vite, e di un’altra bruciata viva, e molte decine di vittime civili provocate dai raid aerei e dai missili
- che dopo otto giorni dall’inizio delle azioni militari da parte del Governo Israeliano, il numero complessivo dei palestinesi rimasti uccisi supera la quota 180, mentre il numero dei feriti è oltre 1100. Secondo le fonti mediche locali tra i morti è elevata la percentuale di donne e bambini fino ai 16 anni di età. Le proporzioni della strage in atto non possono lasciare insensibili quanti credono nell’inviolabilità dei diritti umani.

Premesso:

- che la situazione in Palestina si aggrava di ora in ora e si ritiene, a questo punto, indispensabile ed urgente un’azione diretta delle nostre istituzioni nazionali e locali per pretendere la cessazione immediata di questa ennesima aggressione e ribadire il diritto del popolo palestinese all’autodeterminazione. Nel ricordare che nel novembre 2012 - la Palestina è riconosciuta “Stato non membro Osservatore Permanente” presso l’Assemblea delle Nazioni Unite: la risoluzione ONU, approvata con 138 voti favorevoli, 9 contrari e 41 astensioni, sancisce l’ingresso della Palestina nelle Nazioni Unite.

L’Italia ha la possibilità di influire pesantemente nel processo di pace, sia con una chiara presa di posizione nel rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale, sia in termini europei. E’ necessario adeguare immediatamente la legge nazionale alle nuove linee guida europee e andare oltre interrompendo gli accordi militari tra i due Paesi (473 milioni di euro di esportazioni autorizzate solo nel 2013), come sancito dalla legge italiana 185/90 che vieta la vendita di armi a Paesi in conflitto o che violino i diritti umani. Per quanto riguarda il ruolo europeo, non possiamo sottovalutare l’enorme possibilità di indirizzare la realizzazione di quanto elencato in precedenza durante il semestre di presidenza italiano.

Nella piena consapevolezza:

- del diritto di Israele alla sua sicurezza e del diritto del popolo palestinese ad una sua patria egualmente libera e sicura
- della buona volontà delle iniziative di pace del pontefice Francesco e della serietà dell’appello che il segretario generale delle Nazioni Unite ha rivolto a “tutte le parti che devono rispettare il diritto internazionale”
- del principio fondamentale espresso nell’articolo undici della nostra Costituzione, secondo il quale “L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...”

IMPEGNA

la Giunta regionale delle Marche:

- ad aderire all'appello delle ONG;
- di porre in essere una specifica, immediata iniziativa, italiana, mediterranea ed europea, volta al raggiungimento del cessate il fuoco da ambo le parti nella striscia di Gaza, in Palestina e in Israele;
- di chiedere con forza l'avvio di un effettivo processo di pace, attraverso ogni azione che sarà in grado di esercitare quella "suasion" che appare indispensabile per salvare tutte le possibili vittime di un conflitto che sta per aggravarsi ulteriormente e che non aiuterà di certo nessuna delle parti a risolvere i gravi e indiscutibili problemi da troppo tempo lasciati in sospeso.

CONDIVIDE IL SOTTOSTANTE

"MAI PIU' VITTIME, APPELLO PER LA PACE, LIBERTA' E GIUSTIZIA IN PALESTINA E ISRAELE"

in cui si chiede:

- che cessino immediatamente il fuoco, le rappresaglie e le vendette di ogni parte;
- che la politica e la comunità internazionale assumano un ruolo attivo e di mediazione per la fine dell'occupazione militare israeliana e la colonizzazione del territorio palestinese, per il rispetto dei diritti umani, della sicurezza e del diritto internazionale in tutto il territorio che accoglie i popoli israeliano e palestinese;
- che il governo italiano si attivi immediatamente affinché il nostro Paese e i Paesi membri dell'Unione Europea interrompano la fornitura di armi, di munizioni, di sistemi militari, come pure ogni accordo di cooperazione militare con Israele;
- che il nostro governo, oggi alla Presidenza dell'Unione Europea, assuma questi impegni con determinazione e coraggio.
La pace è senza armi.

ed al quale hanno aderito:

RETE DELLA PACE

ACLI, ADL, AGESCI, ANSPS, Associazione di Cooperazione e di Solidarietà Internazionale AOI, Archivio Disarmo, ARCI, Arci Bassa Val di Cecina, Arci Verona, ARCS, ASC, Associazione Perugia Palestina, Associazione per la Pace di Modena, Associazione per la Pace Nazionale, AssoPacePalestina, AUSER Nazionale, CGIL Nazionale, CGIL Verona, CNCA, Comunità araba siriana in Umbria, Comunità Palestinese, Coordinamento Comasco per la Pace, Coordinamento per la Pace in Comune Milano, Encuentrate, Fiom Cgil, Focsiv, Fondazione Angelo Frammartino Onlus, Fondazione culturale responsabilità Etica, IPRI - Rete CCP, Ipsia, Lega per i Diritti dei Popoli, Legambiente, Link2007 Cooperazione in Rete, Link - Coordinamento Universitario, Lunaria, Mezza Luna Rossa palestinese, MIR, Movimento europeo, Movimento non violento, Nexus Emilia Romagna, Per il mondo onlus, Peacewaves, Piattaforma ong MO, Rete degli Studenti Medi, Rete della Conoscenza, Rete della pace umbra, Tavola della Pace Valle Brembana, Tavola pace val di Cecina, Tavola Sarda della Pace, Tavola della Pace di Bergamo, U.S. ACLI, UDS, UDU, Uisp, Un ponte per..., Ventiquattro marzo Onlus, GUS Marche.

RETE ITALIANA PER IL DISARMO

ACLI - Archivio Disarmo - ARCI - ARCI Servizio Civile - Associazione Obiettori Nonviolenti - Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Associazione per la Pace - Assopace Palestina - Beati i costruttori di Pace - Campagna Italiana contro le Mine - Centro Studi Difesa Civile - Conferenza degli Istituti Missionari in Italia - Coordinamento Comasco per la Pace - FIM Cisl - FIOM Cgil - Fondazione Culturale Responsabilità Etica - Gruppo Abele - Libera - Movimento Internazionale della Riconciliazione - Movimento Nonviolento - OPAL - OSCAR Ires Toscana - Pax Christi - PeaceLink - Un ponte per...